

Deliberazione della Giunta Regionale 25 agosto 2025, n. 8-1503

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione dei bandi 2025 relativi all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni



Seduta N° 98

Adunanza 25 AGOSTO 2025

Il giorno 25 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 10:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Andrea TRONZANO

DGR 8-1503/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione dei bandi 2025 relativi all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Spesa pubblica complessiva di euro 3.557.080,06

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno

finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento per la politica regionale di sviluppo e per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU della Regione Piemonte, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

- ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021 è stata redatta un'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome;

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- il testo vigente del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2025) 3805 del 18 giugno 2025.

Richiamato che:

- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono “elementi stabiliti a livello regionale” ai sensi di quanto previsto dall’art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP e hanno redatto e adottato i rispettivi Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027;

- il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.17-6532 del 20 febbraio 2023;

- il testo vigente del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2025) 3805 del 18 giugno 2025, è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 27-7740 del 20 novembre 2023 e, nell’ultima versione, approvato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l’Intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, in attuazione di quanto disposto con l’articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, che si articola nelle seguenti Azioni e Sottoazioni:

- 1) Azione SRD05.1 Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole;
- 2) Azione SRD05.2 Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, che comprende più tipologie di impianto: impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) e impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo, distinto in arboricoltura da legno e arboricoltura con specie tartufigene;
- 3) Azione SRD05.3 Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole, Sottoazione 1 Sistemi silvoarabili su superfici agricola

Richiamato che:

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di

Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11- 6552 del 27 febbraio 2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere.

Richiamato:

- l'articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro;
- che l'articolo 91 del medesimo Regolamento (UE), stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- che il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile.

Richiamati, altresì:

- l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 che prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. che si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 "ABER", che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 "GBER" che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e s.m.i.;
- i Regolamenti (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 e 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che dettano disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" e agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e s.m.i.

Dato atto che l'Autorità di Gestione:

- con determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 ha approvato il documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità

degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato”;

- ha appurato che nel caso vengano finanziate attività che esulano dall’ambito agricolo, occorre effettuare una valutazione dell’intervento e, se del caso, procedere con la “*State aid clearance*”, ossia attivare una procedura di notifica o esenzione, a seconda della pertinente base giuridica (“Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” e s.m.i. (2022/C 485/01), Regolamento (UE) n. 2022/2472 “ABER”, Regolamento (UE) n. 651/2014 “GBER”).

Dato atto che, come da verifiche effettuate dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con il supporto della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in qualità di Autorità di Gestione:

- tenuto conto che il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che gli articoli 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 “ABER” stabiliscono le condizioni che i regimi di aiuto devono soddisfare per essere esentati dall’obbligo di notifica ai sensi dell’articolo 108 del TFUE, in riferimento all’Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” le agevolazioni finanziano attività che non rientrano nell’articolo 42 e nell’Allegato 1 del TFUE e che sono quindi assoggettate alla normativa sugli aiuti di Stato;

- le agevolazioni previste per l’Intervento SRD05 saranno concesse nel rispetto delle condizioni indicate dagli articoli 41 e 42 del suddetto Reg. 2022/2472 “ABER” e a tal fine è stata inviata comunicazione alla Commissione Europea, ricevendo il codice di esenzione SA109123.

Richiamato che:

- l’articolo 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 “Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”, così come modificato dall’articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l’art. 10 della Legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- con la DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007 è stato approvato lo Statuto di ARPEA che, nella sua qualità di organismo pagatore è organismo incaricato di gestire e controllare le spese del FEASR, fondo comunitario gestito in forma concorrente, relativamente ai piani strategici della PAC e s.m.i.;

- la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individuava nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l’avvio operativo delle attività dell’ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/2005 e del relativo regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;

- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, ha riconosciuto l’ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1 febbraio 2008;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall’Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall’UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall’UE all’Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all’Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica

cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;

- ARPEA, incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità, ha adottato la Determinazione ARPEA n. 71 del 5 marzo 2024 "Approvazione del Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni – Interventi non SIGC del CSR 23-27 Regione Piemonte".

Richiamato, inoltre, che secondo l'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, relativamente all'Intervento SRD05 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste" la dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a euro 5.000.000,00 e che è prevista l'apertura di bandi nel 2023 e nel 2025.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e modificato da ultimo con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, con riferimento all'Intervento SRD05 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste", la cui dotazione finanziaria è pari ad euro 5.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 2.035.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 2.075.500,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 889.500,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile):

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. n. 283/A1705B/2024 del 28 marzo 2023;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRD05 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste" rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Richiamato che, con la deliberazione n. 6-7304 del 31 luglio 2023, la Giunta regionale, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, ha stabilito:

1) di approvare gli indirizzi per l'attuazione dei bandi 2023 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", stabiliti come specificato nell'Allegato 1 alla stessa deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di destinare ai bandi 2023 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., euro 3.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 533.700,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

3) di demandare alla Direzione regionale ambiente, energia e territorio - Settore Foreste (A1614A)

l'attivazione dei bandi per le singole tipologie di impianto previste dall'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", nel rispetto di quanto stabilito dalla stessa deliberazione, provvedendo con propri atti a fornire le precisazioni che si rendessero necessarie e a definire disposizioni specifiche, tecnico-operative e procedurali, nonché a monitorarne l'attuazione;

4) di stabilire che i suddetti bandi dovranno essere predisposti nel rispetto del testo del CSR, adottato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e riadottato con DGR n. 29-7032 del 12 giugno 2023, e che pertanto l'ammissione a finanziamento sia condizionata all'approvazione da parte della Commissione delle modifiche al PSP, come previsto nella citata DGR n. 29-7032/2023;

5) di stabilire che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11- 6552 del 27 febbraio 2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023;

6) di stabilire che in riferimento all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", gli aiuti verranno concessi ai sensi degli articoli 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER";

7) di dare atto che dell'importo complessivo di euro 3.000.000,00 (di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria ed euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale sono introitate e gestite direttamente da ARPEA) la quota di cofinanziamento regionale di euro 533.700,00 di cui al punto 2, attivata per i bandi 2023 dell'Intervento SRD05, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 2024/1297 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – annualità 2024, utilizzato fino alla concorrenza di euro 8.064.837,00 con una disponibilità finanziaria residua di euro 19.255.332,00.

Richiamato, inoltre, che gli indirizzi per l'attuazione dei bandi 2023 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", approvati con la succitata D.G.R. n. 6-7304 del 31 luglio 2023, hanno stabilito:

1) di ripartire le risorse destinate ai bandi da attivare nell'anno 2023 come segue:

- euro 150.000,00 (5% del totale) per l'azione SRD05.1 – bosco permanente;
- euro 1.650.000,00 (55%) per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve dell'Azione SRD05.2;
- euro 300.000,00 (10%) per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo da legno dell'Azione SRD05.2;
- euro 600.000,00 (20%) per gli impianti arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2;
- euro 300.000,00 (10%) per l'azione SRD05.3 – agroforestazione;

2) che eventuali economie saranno utilizzate per i successivi bandi dell'Intervento SRD05.

Dato atto che, in applicazione della succitata D.G.R. n. 6-7304 del 31 luglio 2023, il Settore Foreste (A1614A) della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio:

1) con D.D n. 250/A1614A del 15 aprile 2024 ha approvato le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" allegate alla stessa determinazione per farne parte integrante e sostanziale, in particolare:

- Azione SRD05.1 "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole" (Allegato A);
- Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura)" (Allegato B);
- Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo" (Allegato C);
- Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene" (Allegato D);

2) con D.D. n. 1087/A1614A del 24 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", Azione SRD05.3 "Sistemi agroforestali" allegate alla stessa determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto, inoltre, dei seguenti provvedimenti, con cui il Settore Foreste ha approvato le graduatorie delle domande ammissibili e finanziabili:

- D.D. n. 881/A1614A del 13 novembre 2024 per l'Azione SRD05.1 "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole";
- D.D. n. 883/A1614A del 14 novembre 2024 per l'Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura)";
- D.D. n. 882/A1614A del 13 novembre 2024 per l'Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo";
- D.D. n. 837/A1614A del 13 ottobre 2024 per l'Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene".

Dato atto, altresì, che nessuna domanda di sostegno è stata presentata per il bando dell'Azione SRD05.3 "Sistemi agroforestali".

Dato atto, altresì, dei seguenti provvedimenti di ammissione a finanziamento:

- D.D. n. 187/A1618A del 20 marzo 2025;
- D.D. n. 214/A1618A del 27 marzo 2025;
- D.D. n. 286/A1618A del 16 aprile 2025;
- D.D. n. 287/A1618A del 16 aprile 2025;
- D.D. n. 395/A1617A del 29 maggio 2025;
- D.D. n. 400/A1618A del 30 maggio 2025.

Dato atto, altresì, della D.D. n. 564/A1614A del 28 luglio 2025, con cui sono state accertate le risorse finanziarie rese disponibili in esito ai bandi 2023 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" di cui alla D.G.R. n. 6-7304 del 31 luglio 2023, per complessivi euro 1.557.080,06, di cui euro 277.004,54 di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 1297/2024.

Dato atto, infine, che la Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e modificato da ultimo con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

1) ha verificato che per i bandi 2025 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", sono disponibili euro 2.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 814.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 830.200,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 355.800,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

2) ha verificato di poter destinare ai bandi 2025 dell'Intervento SRD05 anche i minori utilizzi di risorse accertati con la citata D.D. n. 564/A1614A del 28 luglio 2025, pari complessivamente ad euro 1.557.080,06;

3) in base ai pagamenti effettuati sui bandi 2023 dell'Intervento SRD05, ha stimato di ripartire come segue la dotazione finanziaria complessiva di euro 3.557.080,06:

- 5% del totale per l'azione SRD05.1 – bosco permanente;
- 55% per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve dell'Azione SRD05.2;

- 10% per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo da legno dell'Azione SRD05.2;
- 20% per gli impianti arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2;
- 10% per l'azione SRD05.3 – agroforestazione.

4) ha appurato che in fase di definizione delle graduatorie, nel caso in cui per un'Azione il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria, ma prive di copertura finanziaria, sia superiore rispetto alla disponibilità residua, è possibile procedere a compensazione, integrando con specifiche determinazioni dirigenziali la disponibilità finanziaria nell'ambito della dotazione complessiva dell'Intervento SRD05, dando priorità agli impianti di arboricoltura a ciclo breve e agli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2;

5) ha verificato che eventuali minori utilizzi che verranno accertati a seguito di rinunce o ridefinizione della spesa ammessa a finanziamento per le domande relative ai bandi 2023, potranno essere destinati ad incrementare ulteriormente la disponibilità finanziaria complessiva dei bandi 2025 nel rispetto delle percentuali riportate al punto 3.

Richiamato, inoltre, che:

- la legge regionale n. 14/2014, che detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, sancisce, al fine di applicare la massima semplificazione, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione dei procedimenti, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata, e all'articolo 8, comma 7, che la Giunta regionale individui i termini superiori a novanta giorni (e comunque non oltre centottanta giorni) per la conclusione dei procedimenti nei casi in cui sono indispensabili tali termini, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 22-8337 del 25 gennaio 2019 individua i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio).

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, verificato che all'avvio degli interventi per il sostegno dello Sviluppo Rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di sostegno, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, finalizzata a definire i relativi termini, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 14/2014, come di seguito sintetizzato:

- 90 giorni per il procedimento di Istruttoria di ammissibilità;
- 180 giorni per il procedimento di Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili e concessione del contributo;
- 90 giorni per l'istruttoria delle domande di variante e delle comunicazioni di rideterminazione del contributo;
- le durata dei procedimenti superiore a 90 giorni è motivata, ai sensi dell'articolo 8, comma 7 della legge regionale n. 14/2014, sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in considerazione della particolare complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta la verifica dei quadri economici di spesa nonché l'esame dei progetti di dettaglio proposti.

Ritenuto, pertanto:

1) con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17- 6532 del 20 febbraio 2023 e, da ultimo, modificato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, di avviare i bandi 2025 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e

sistemi agroforestali su terreni agricoli”, disponendo che:

a) per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023- 2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d’atto con D.D. n. 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023;

b) si destinano, a tal fine, euro 3.557.080,06, come di seguito riportato:

- euro 2.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 814.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 830.200,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 355.800,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

- euro 1.557.080,06, quali minori utilizzi di risorse accertati con la D.D. n. 564/A1614A del 28 luglio 2025;

c) le suddette risorse, pari ad euro 3.557.080,06, saranno ripartite come segue:

- 5% del totale per l’azione SRD05.1 – bosco permanente;

- 55% per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve dell’Azione SRD05.2;

- 10% per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo da legno dell’Azione SRD05.2;

- 20% per gli impianti arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell’Azione SRD05.2;

- 10% per l’azione SRD05.3 – agroforestazione;

d) in fase di definizione delle graduatorie, nel caso in cui per un’Azione il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria, ma prive di copertura finanziaria, sia superiore rispetto alla disponibilità residua, si proceda a compensazione, demandando alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, di integrare con debiti provvedimenti la disponibilità finanziaria nell’ambito della dotazione complessiva dell’Intervento SRD05, dando priorità agli impianti di arboricoltura a ciclo breve e agli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell’Azione SRD05.2,;

e) eventuali minori utilizzi che verranno accertati a seguito di rinunce o ridefinizione della spesa ammessa a finanziamento per le domande relative ai bandi 2023 potranno essere destinati a incrementare ulteriormente la disponibilità finanziaria complessiva dei bandi 2025 nel rispetto delle percentuali riportate al punto c;

2) di individuare i procedimenti relativi all’Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” del CSR 2023-2027 e di approvarne i relativi termini ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 14/2014, come specificato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) che il cofinanziamento regionale di euro 632.804,54 della spesa pubblica ammissibile di euro 3.557.080,06, attivato per i bandi 2025 dell’Intervento SRD05, trova copertura finanziaria:

- per euro 277.004,54 già oggetto di Impegno n. 1297/2024 e trasferiti ad ARPEA (atto di liquidazione n. 2024/2076/ALG, ordinativo n. 2024/22866);

- per euro 355.800,00 con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 – annualità 2027 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

4) di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Visti:

- la Legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

- la Legge regionale n. 2/2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla

D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 632.804,54 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;
delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e, da ultimo, modificato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

1) di avviare i bandi 2025 dell’Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, disponendo che:

a) per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023- 2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d’atto con D.D. n. 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023;

b) si destinano, a tal fine, euro 3.557.080,06, come di seguito riportato:

- euro 2.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 814.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 830.200,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 355.800,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

- euro 1.557.080,06, quali minori utilizzi di risorse accertati con la D.D. n. 564/A1614A del 28 luglio 2025;

c) la cifra complessiva di 3.557.080,06 destinata ai bandi 2025 dell’Intervento SRD05 sarà ripartita come segue:

- 5% del totale per l’azione SRD05.1 – bosco permanente;

- 55% per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve dell’Azione SRD05.2;

- 10% per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo da legno dell’Azione SRD05.2;

- 20% per gli impianti arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell’Azione SRD05.2;

- 10% per l’azione SRD05.3 – agroforestazione;

d) in fase di definizione delle graduatorie, nel caso in cui per un’Azione il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria, ma prive di copertura finanziaria, sia superiore rispetto alla disponibilità residua, si proceda a compensazione, demandando alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, di integrare con debiti provvedimenti la disponibilità finanziaria nell’ambito della dotazione complessiva dell’Intervento SRD05, dando priorità agli impianti di arboricoltura a ciclo breve e agli impianti di arboricoltura a ciclo medio-

lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2,

e) eventuali minori utilizzi che verranno accertati a seguito di rinunce o ridefinizione della spesa ammessa a finanziamento per le domande relative ai bandi 2023 potranno essere destinati a incrementare ulteriormente la disponibilità finanziaria complessiva dei bandi 2025 stabilita al punto c.

2) di individuare i procedimenti relativi all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" del CSR 2023-2027 e di approvarne i relativi termini ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 14/2014, come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) che il cofinanziamento regionale di euro 632.804,54 della spesa pubblica ammissibile di euro 3.557.080,06, attivato per i bandi 2025 dell'Intervento SRD05, trova copertura finanziaria:

- per euro 277.004,54 già oggetto di Impegno n. 1297/2024 e trasferiti ad ARPEA (atto di liquidazione n. 2024/2076/ALG, ordinativo n. 2024/22866);

- per euro 355.800,00 con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 – annualità 2027 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

4) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

5) di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1503-2025-All_1-Indirizzi_e_criteri_per_l'attuazione.pdf

1.

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

		 REGIONE PIEMONTE	
---	---	---	---



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

INDIRIZZI E CRITERI PER L'ATTUAZIONE

DIREZIONE	Direzione A1600A – Ambiente, energia e territorio
SETTORE	Settore A1614A – Foreste
INTERVENTO	SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
AZIONI	SRD05.1 Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole SRD05.2 Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole SRD05.3 Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole
BANDO	1/2025

1) RISORSE FINANZIARIE

Secondo quanto stabilito dall'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i.), le risorse destinate all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" sono pari a euro 5.000.000,00.

La dotazione complessiva è stata ripartita ripartita come segue:

- euro 3.000.000,00 per i bandi da attivare nell'anno 2023;
- euro 2.000.000,00 per i bandi da attivare nell'anno 2025.

Ai bandi 2023 dell'Intervento SRD05 sono stati destinati euro 3.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 533.700,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile).

Le risorse necessarie per finanziare tutte le domande ammesse per i bandi 2023 dell'Intervento SRD05 sono pari a euro 1.442.919,94, generando economie per euro 1.557.080,06.

La dotazione complessiva per i bandi 2025 è pari a euro 3.557.080,06 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.447.731,58 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.476.543,93 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 632.804,54 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile).

Le risorse destinate ai bandi da attivare nell'anno 2023 vengono ripartite come segue:

- euro 177.854,00 (5% del totale) per l'azione SRD05.1 – bosco permanente;
- euro 1.956.394,03 (55%) per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve dell'Azione SRD05.2;
- euro 355.708,01 (10%) per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo da legno dell'Azione SRD05.2;
- euro 711.416,01 (20%) per gli impianti arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2;
- euro 355.708,01 (10%) per l'azione SRD05.3 – agroforestazione.

Tale ripartizione è indicativa: in fase di definizione delle graduatorie, nel caso in cui per una tipologia di impianto il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria ma prive di copertura finanziaria sia superiore rispetto alla disponibilità prefissata, si potrà procedere a compensazione, integrando con specifici atti la disponibilità finanziaria nell'ambito della dotazione complessiva dell'Intervento SRD05, dando priorità agli impianti di arboricoltura a ciclo breve e agli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2.

Eventuali minori utilizzi che verranno accertati a seguito di rinunce o ridefinizione della spesa ammessa a finanziamento per le domande relative ai bandi 2023 potranno essere destinati a incrementare ulteriormente la disponibilità finanziaria complessiva dei bandi 2025.

2) TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e costituiscono integrazione dell'Allegato A della D.G.R. 25 gennaio 2019, n. 22-8337 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio. Sostituzione della Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2014 n. 37-524".

1) Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Foreste (A1614A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD05 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD05
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
Provvedimento finale	Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria
Termine finale del procedimento	90 giorni

2) Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili e concessione del contributo

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Tecnico territorialmente competente (A1617A – Tecnico Piemonte Nord e A1618A – Tecnico Piemonte Sud)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD05 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD05
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	180 giorni La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle domande ammissibili inserite nella graduatoria, degli interessi tutelati e in considerazione della particolare complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta la verifica dei quadri economici di spesa nonché l'esame dei progetti di dettaglio proposti

3) Istruttoria delle domande di variante

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Tecnico territorialmente competente (A1617A – Tecnico Piemonte Nord e A1618A – Tecnico Piemonte Sud)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD05 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD05
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni

4) Istruttoria delle domande di rideterminazione del contributo

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Tecnico territorialmente competente (A1617A – Tecnico Piemonte Nord e A1618A – Tecnico Piemonte Sud)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD08, Az. 1 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD08, Az. 1
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di rideterminazione del contributo
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni